



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Gentili signore

Lepori Sergi Angelica

Soldini Monica

Interpellanza 95/2018 di Angelica Lepori e Monica Soldini intitolata "Polo Sud: un servizio per le famiglie o un interdiscount?"

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori Sergi,
Gentile signora Soldini,

si risponde di seguito agli interrogativi sollevati:

- 1. È a conoscenza di quali mansioni e quali incarichi siano affidati al personale stagista all'interno delle strutture del Polo Sud e se queste corrispondono a quanto previsto dalle raccomandazioni cantonali sugli stages redatte dall'Ufficio cantonale del lavoro?**

Si premette che il Municipio non ha e di conseguenza non svolge alcun ruolo di vigilanza su Polo Sud, rispettivamente sulle strutture riconosciute dal Cantone e che ricevono contributi Lfam e/o comunali. Tale compito spetta all'autorità cantonale (UFAG o, per altri aspetti, Ufficio del lavoro) che agiscono in base all'art. 19 OAMin che indica

¹ *Rappresentanti qualificati dell'autorità devono visitare ogni istituto quando necessario, tuttavia almeno ogni due anni.*

² *Essi hanno il compito di farsi un giudizio, in ogni maniera adeguata, in particolare anche con colloqui, sullo stato di salute dei minori e sulle cure loro prodigate.*

³ *Essi vigilano affinché siano adempite le premesse per il rilascio dell'autorizzazione e rispettati gli oneri e le condizioni.*

Rispettivamente l'art. 44 RLFam:

¹ *I rappresentanti dell'UFaG visitano la struttura almeno una volta ogni due anni e verificano che le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione siano ancora adempite.*

² *I funzionari dell'Ufficio hanno in ogni tempo, durante l'esercizio, accesso ai locali dove si esercita un'attività sottoposta a vigilanza.*

³Nell'ambito della vigilanza l'UFaG può sottoporre la struttura a vigilanza speciale ed emanare provvedimenti.

Di conseguenza il Municipio non è informato su tutte le mansioni di dettaglio attribuite o svolte dal personale che opera all'interno della struttura Polo Sud, come non lo è per tutte le altre strutture che percepiscono sussidi dalla città contestualmente alla Lfam. Al riguardo ci si affida al competente giudizio dell'ufficio cantonale preposto, che non ha revocato l'autorizzazione d'esercizio alla struttura. Per informazioni di dettaglio sull'esito dei controlli svolti dalle competenti autorità cantonali si rinvia direttamente a questi uffici o alle autorità cantonali.

2. È al corrente di come avviene effettivamente la refezione alla mensa del Polo Sud e se questa rispetta le norme previste dalla refezione scolastica.

Si ribadisce quanto indicato alla risposta precedente, vale a dire che il Municipio non svolge un ruolo di vigilanza in questo ambito, pur essendo al corrente del fatto che in alcuni giorni della settimana la struttura offre panini o pizza ai bambini, rispettivamente richiede ai bambini di portare il pranzo da casa, aspetto di cui l'autorità di vigilanza è già al corrente.

- 3. Non trova il Municipio fuori luogo questo tipo di pubblicità (che assomiglia molto a quello dei supermercati e dei grandi magazzini) per un servizio, sussidiato dal Comune e strapagato dalle famiglie?**
- 4. I soldi che il comune dà all'Associazione servono per pagare anche questo tipo di pubblicità?**

Si premette che l'Associazione genitori scuole sud è un'associazione privata, che può decidere liberamente (entro il quadro giuridico di riferimento) quale tipo di pubblicità utilizzare per promuovere la propria attività. Si concorda comunque sul fatto che le modalità comunicative utilizzate siano perlomeno discutibili: il Municipio richiederà all'UFAG, nella misura in cui gli compete, di verificare questo aspetto.

Le informazioni fornite dall'Associazione circa l'utilizzo dei contributi comunali indicano che questi vanno a diminuire direttamente i costi a carico delle famiglie: anche in questo caso si richiederà all'UFAG, nell'ambito dell'esame contabile di propria competenza contestualmente all'elargizione dei contributi LFam 2018 (il primo anno in cui si verifica tale aspetto) di voler prestare attenzione a questo delicato punto.

- 5. Cosa pensa il Municipio di questa modalità pubblicitaria, adottate da un servizio lautamente finanziato dalla città e al quale, per una discutibile scelta di fatto di esternalizzazione, le famiglie di Bellinzona devono fare riferimento?**
- 6. Alla luce di quanto emerso non ritiene il Municipio necessario ripensare alla modalità di gestione e organizzazione del servizio mensa e doposcuola per le famiglie del centro città?**

Per quanto attiene al giudizio sulle modalità pubblicitarie si rimanda alla risposta precedentemente fornita.

Come già indicato a più riprese (e ben prima che ciò fosse sollevato dalle due interpellanti) la necessità di livellare l'offerta pubblica di mensa SE su tutto il territorio comunale è un aspetto sul quale il Municipio si è chinato e dove si intende intervenire nel più breve tempo possibile, tanto che proprio a questo scopo è stato istituito un apposito gruppo di lavoro, già operativo. Si precisa che l'impostazione attuale del servizio mensa cittadino non nasce da una "discutibile scelta di fatto di esternalizzazione" del Municipio, ma da una situazione pregressa che, come detto, si intende allineare agli altri quartieri, dove in parte vi sono pure associazioni private che offrono servizi mensa SE o extrascolastici finanziati anche tramite contributi comunali.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi